FERRARA. Il pittore di Bagolino primo «ospite» del palazzo dell'Ariosto

Una tempera di Stagnoli sul muro di «casa Caterina»

Il primo ospite delle Case Cavallini Sgarbi a Ferrara - appena inaugurate come luoghi di residenza per artisti e scrittori - sarà Antonio Stagnoli. Il pittore di Bagolino, con il gallerista Mario Zanetti, trascorrerà questo weekend nella casa in cui Ariosto compose parti dell'«Orlando Furioso».

Stagnoli, 89 anni, ha accettato l'invito della regista Elisabetta Sgarbi con entusiasmo e lavorerà ad una tempera sul muro della casa «Caterina». Così le case, nei prossimi mesi, raccoglieranno segni, passaggi, affreschi e testimonianze dei più importanti artisti contemporanei che arricchiranno gli interni del Palazzo dell' Ariosto.

SITUATE nel cuore di Ferrara, le Case Cavallini Sgarbi furono costruite in epoca medioevale e appartennero al canonico Brunoro Ariosto fin dal 1471. Fu il fratello Niccolò che vi si stabilì e suo figlio Ludovico Ariosto vi abitò per lunghi periodi della sua vita. L'edificio, che coniuga perfettamente le sue tracce medioevali con quelle rinascimentali, appartiene alla famiglia Cavallini-Sgarbi dal 1943. Prima di allora il palazzo era passato attraverso nobili famiglie ferraresi e nel 1800 proprietario ne fu il paesaggista e critico d'arte Ferdinando Ughi, che a sua volta, nel 1913, lo vendette al pittore Oreste Buzzi.

Un particolare della Casa

Da sempre, dunque, questa dimora ha accolto poeti, critici d'arte, pittori ed è anche per questo, che l'attuale arredamento dei tre appartamenti valorizza alcune voci singolari dell'arte figurativa italiana: Augusto Murer, Claudio Parmiggiani e Piero Guccione. ♦

Bresciaoggi 20/01/2011